



# Città di Tricase

Provincia di Lecce

SETTORE ASSETTO E GOVERNO DEL TERRITORIO  
Indirizzo: Piazza Giuseppe Pisanelli  
Locali ex Covento dei Domenicani 1° Piano– 73039 Tricase (Lecce)  
Tel.0833/777111- Fax 777372 – Codice Fiscale 81000410753  
Sito: [www.comune.tricase.le.it](http://www.comune.tricase.le.it)  
E-mail: [servizitecnici.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizitecnici.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it)

Allegato alla Deliberazione di C.C. n° \_\_\_ del \_\_\_

**Oggetto: “ L.R. n°13/2008. Norme per l’abitare sostenibile. Adozione incentivi”**

## INCENTIVI

- a) **Adeguamento edifici esistenti, compreso gli interventi di ristrutturazione edilizia, ad esclusione di quelli di cui alla L.R. 14/2009 e ss.mm.ii:**

LIVELLO DI SOSTENIBILITA'	RIDUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA E DEL COSTO DI COSTRUZIONE
Livello 1	
Livello 2	Riduzione del 30%
Livello 3	Riduzione del 60%
Livello 4	Riduzione del 75%
Livello 5	Riduzione del 85%

Per questi interventi è consentito il bonus volumetrico del 10%.

## b) Demolizione e Costruzione

### 1. Interventi di demolizione e ricostruzione ad esclusione di quelli di cui alla L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.

LIVELLO DI SOSTENIBILITA'	RIDUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA E DEL COSTO DI COSTRUZIONE	INCREMENTI DEL VOLUME CONSENTITO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI
Livello 1	-	-
Livello 2	Riduzione del 30%	Aumento volumetrico del 10%
Livello 3	Riduzione del 60%	Aumento volumetrico del 10%
Livello 4	Riduzione del 75%	Aumento volumetrico del 10%
Livello 5	Riduzione del 85%	Aumento volumetrico del 10%

### 2. Interventi di demolizione e ricostruzione di cui alla L.R. 14/2009

LIVELLO DI SOSTENIBILITA'	RIDUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA E DEL COSTO DI COSTRUZIONE	NOTE	INCREMENTI DEL VOLUME CONSENTITO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI	NOTE
Livello 1	Non sono previste riduzioni	Gli interventi devono garantire almeno il livello 2	Non sono previsti ulteriori aumenti volumetrici	Gli interventi devono garantire almeno il livello 2
Livello 2	Riduzione del 30%		Aumento volumetrico del 10%	
Livello 3	Riduzione del 60%		Aumento volumetrico del 10%	
Livello 4	Riduzione del 75%		Aumento volumetrico del 10%	
Livello 5	Riduzione del 85%		Aumento volumetrico del 10%	

## c) Nuova costruzione

### 1. Interventi di nuova costruzione compreso edilizia residenziale sociale:

LIVELLO DI SOSTENIBILITA'	RIDUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA E DEL COSTO DI COSTRUZIONE	INCREMENTI DEL VOLUME CONSENTITO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI
Livello 1	-	-
Livello 2	Riduzione del 30%	Aumento volumetrico del 10%
Livello 3	Riduzione del 60%	Aumento volumetrico del 10%
Livello 4	Riduzione del 75%	Aumento volumetrico del 10%
Livello 5	Riduzione del 85%	Aumento volumetrico del 10%

Gli incentivi di cui all'art.12 della LR 13/2008, così come previsto al comma 4 dello stesso, sono cumulabili con altri contributi, compatibilmente con i criteri di cumulabilità previsti dagli incentivi nazionali;

Ai predetti incentivi è addizionabile il bonus volumetrico del 5% secondo quanto previsto all'art. 12 del D.L. 28/2011;

La deliberazione di G.R. n°724 del 17 aprile 2014, avente per oggetto "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 'Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10, LR 13/2008). Approvazione del 'Protocollo ITACA PUGLIA — Strutture ricettive", è stato previsto che I Comuni, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, dovranno recepire ed attuare quanto stabilito dalla citata delibera, graduando gli incentivi previsti in funzione della propria realtà locale in misura conforme al livello 2 fissato quale soglia minima.

In assenza di detta graduazione, ai fini dell'ottenimento del massimo incentivo previsto dall'art. 12, comma 1, lett. b) della legge regionale 13/2008 occorre raggiungere almeno il livello 3 del Sistema di Valutazione approvato con la stessa deliberazione;

La città di Tricase è meta di molti turisti il cui numero aumenta di anno in anno, e questo impone la definizione di un Programma che sia effettivamente attrattivo, competitivo, partecipato e sostenibile.

Ritenendo parte del programma culturale della città la definizione di standard di accoglienza elevati in tema di benessere degli ospiti delle strutture ricettive ed in linea con la strategia europea di riduzione dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, in accordo con i principi delle SMART CITIES.

Gli incentivi derivanti dall'applicazione del protocollo alle strutture ricettive, graduati secondo le stesse considerazioni di cui si è dato atto per quelli residenziali, saranno:

<b>LIVELLO DI SOSTENIBILITA'</b>	<b>RIDUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA E DEL COSTO DI COSTRUZIONE</b>	<b>INCREMENTI DEL VOLUME CONSENTITO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI</b>
<b>Livello 1</b>	-	-
<b>Livello 2</b>	<b>Riduzione del 30%</b>	<b>Aumento volumetrico del 10%</b>
<b>Livello 3</b>	<b>Riduzione del 60%</b>	<b>Aumento volumetrico del 10%</b>
<b>Livello 4</b>	<b>Riduzione del 75%</b>	<b>Aumento volumetrico del 10%</b>
<b>Livello 5</b>	<b>Riduzione del 85%</b>	<b>Aumento volumetrico del 10%</b>

La documentazione da presentare, unitamente agli elaborati progettuali di cui alla domanda di P. di C, per avvalersi degli incentivi fiscali e dei bonus volumetrici:

- a) relazione tecnica esplicativa delle scelte progettuali che determinano il punteggio di cui al Sistema di Valutazione;
- b) schede tecniche e scheda di valutazione riassuntiva con i punteggi conseguiti applicando il sistema di valutazione di cui al punto a), in formato cartaceo ed elettronico, debitamente compilate, timbrate e firmate da tecnico abilitato;
- c) attestato di conformità del progetto ai requisiti del Sistema di Valutazione approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 1471/2009, rilasciato da tecnici abilitati, redatto in conformità del modello allegato alla lettera C della citata deliberazione;
- d) specifica e circostanziata indicazione delle agevolazioni previste dalla presente delibera, in ossequio all'applicazione della L.R. n. 13/08, delle quali intende avvalersi.

Ultimati i lavori, unitamente alla richiesta di agibilità, dovrà essere prodotto il Certificato di Sostenibilità Ambientale, redatto in conformità al modello approvato dalla Regione Puglia (allegato Dalla DGR 1471/2009), timbrato e sottoscritto da Tecnico abilitato.

L'Amministrazione Comunale effettuerà controlli secondo propri criteri sulle domande di incentivazione, sia in fase di progetto che in corso d'opera che a chiusura lavori e in sede di agibilità.

Il richiedente dovrà a tal fine mettere a disposizione maestranze, strumentazioni, documentazione tecnica e certificazioni, pena la decadenza dell'incentivo.

In caso di irregolarità documentali, ovvero non conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali, il responsabile del procedimento revocherà i titoli abilitativi, laddove nella realizzazione delle opere si sia beneficiato degli incrementi volumetrici.

La revoca, nel caso l'intervento non sia sanabile, non consenta cioè di ripristinare le caratteristiche dell'edificio dichiarate in sede di progetto, comporta la demolizione dell'incremento ottenuto con l'applicazione della legge regionale 13/2008.

La L.R. 13/2008 definisce il quadro sanzionatorio, sia per i Soggetti Certificatori sia per gli edifici certificati, ovvero: nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati sugli edifici (L.R. 13/2008, art. 3, comma 3, lettera c e art. 9., comma 3), risultino irregolarità documentali ovvero la non conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali, il Comune, anche su segnalazione della Regione e

previa diffida, provvede alla revoca del titolo abilitativo rilasciato laddove nella realizzazione delle opere si sia beneficiato degli incentivi previsti dalla Delibera Consiliare. (art. 11 e 12 L.R. n°13/2008), e provvede alla revoca degli eventuali incentivi concessi.

Il Comune, pertanto, ingiunge al committente, di rimediare, entro un congruo termine perentorio, alle inadempienze in modo da assicurare la rispondenza dei lavori al progetto approvato. Nell'ipotesi che l'inadempienza, sia mantenuta, anche dopo l'eventuale reiterazione della diffida, il Comune provvederà alla revoca dei benefici rilasciati.

La mancata attuazione di quanto previsto in fase di progettazione per raggiungere le prestazioni oggetto degli incentivi previsti dalla Delibera di Consiglio Comunale e approvati in sede di richiesta di Permesso di Costruire o di Dichiarazione di Inizio Attività, comporta la decadenza totale degli incentivi accordati.

Sia nel caso di non conferma in fase di costruzione del livello sostenibilità, ottenuto in fase di attestazione della conformità del progetto, sia a seguito di accertamento della non conformità da parte del Comune, in sede di vigilanza sull'attività edilizia, comportano la dichiarazione di decadenza dagli incentivi ottenuti da parte dell'amministrazione comunale, il versamento del conguaglio dovuto, rappresentato dall'importo scomputato e l'applicazione di una penale aggiuntiva pari alla somma in oggetto.

In caso di parziale realizzazione delle misure previste per raggiungere il livello di sostenibilità ambientale oggetto dell'assegnazione degli incentivi, il Comune predispose la rimodulazione degli incentivi accordati, in funzione del livello reale raggiunto dall'edificio e confermato in fase di certificazione finale;

Per quanto riguarda il beneficio degli incrementi volumetrici, in caso d'irregolarità documentali o di non conformità delle opere realizzate al progetto, i responsabili del procedimento dovranno revocare i titoli abilitativi.

La revoca, nel caso l'intervento non sia sanabile, non consenta cioè di ripristinare le caratteristiche dell'edificio dichiarate in sede di progetto, comporta la demolizione dell'incremento ottenuto con l'applicazione della legge regionale 13/2008.

Per quanto riguarda il maggiore volume realizzato si applicano le procedure del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e comunque le sanzioni previste dall'art. 15 della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile". Ai fini dell'applicazione delle sanzioni e per quanto esplicitamente non riportato nella presente Deliberazione, fanno fede le disposizioni riportate nella normativa nazionale e regionale.

Il Certificato di Sostenibilità Ambientale ha 10 (dieci) anni di validità rinnovabile, e deve essere redatto in conformità al modello approvato dalla Regione Puglia (allegato D alla DGR 1471/2009), affisso nell'edificio in un luogo facilmente visibile e deve contenere i seguenti dati:

- a) Identificazione dell'edificio;
- b) Livello globale di sostenibilità ambientale, punteggio degli indicatori di prestazione relativa per aree di valutazione e valore degli indicatori di prestazione assoluta;
- c) Numero progressivo del certificato, data di emissione data di validità temporale, firma del certificatore.

Il Certificato di Sostenibilità Ambientale deve essere aggiornato ad ogni intervento di ristrutturazione, edilizio e impiantistico, che modifichi la prestazione ambientale dell'edificio.